

## **La fantasia di colori di Fabrizio Pruscini**

**PRUSCINI da Cavargine ovvero una pittura naturalistica che assume forma ed energia da un angolo di verde di estrema bellezza**

**di LANFRANCO ROSATI**

**Quella di Fabrizio Pruscini è una pittura che scaturisce dalla mente e dal cuore, mirabilmente in sintonia, per consegnare sulla scia del futurismo, un elegante messaggio di speranza.**

**I contenuti dei suoi quadri la dicono lunga con i tormenti, le delusioni, l'insicurezza, le contraddizioni insomma, del nostro tempo sia sul piano strettamente umano e personale sia su quello sociale e culturale: rovesciamenti dialettici che patiscono intelligenza e fantasia, emozioni e ragione, visioni pure della vita e fede e speranza in prospettiva di un risorgimento globale, alimentato dalla luce ( basta una candela accesa?) che possa restituirci una natura incorrotta e semplice ( come quell'albero che regge il globo) nella narrazione dell'Autore.**

**So bene che nell'equilibrio tra empatia ed entropia, come insegna J.Rifkin per salvare la biosfera, occorre un'analisi accorta della realtà ed un'osservazione sgombra di pregiudizi della natura vivente. Pruscini la compie con il linguaggio futurista accreditando simboli e immagini resi inoppugnabilmente forti con un colore acceso che colpisce e con la dominanza di un nero e di un rosso che sono lo sfondo materico di ogni opera dove sono lasciate aperte delle finestre sul mondo, create apposta da lacerazioni (di scuola burriana?) che sono ottenute con tagli secchi di colore, ma che autorizzano ad andare oltre la materialità della proposta estetica.**

**La tecnica di Fabrizio Pruscini è applicata prevalentemente su legno, ma anche su tela, e l'espansione del gesso ravvivato dallo spray fa da sfondo ad immagini lussureggianti dove esplode il colore distribuito ad olio o con l'acrilico ma che facilmente lascia percepire, con l'incanto del luogo in cui lavora ( un casolare artisticamente recuperato dopo l'incuria degli anni, a ridosso di un altopiano della bella verde valle del Tevere), il messaggio sublimale che è di fede e di speranza nel domani. Le lacerazioni aprono queste dimensioni dell'esistenza, quasi un preludio dell'anima che nel panorama dissestato dell'universo, indica forme e ipotesi di riscatto.**

**L'arte ha questo potere salvifico, proprio perché autorizza di proiettare lo sguardo oltre il contingente e il finito, contro le brutture della vita ed è frutto di una sensibilità che si muove tra contemplazione ed esegesi, grazie ad un sano ottimismo, anche fideistico che nel Nostro premia l'impegno e la costanza e che nel suo rustico della mezza collina valtiberina, trasformato in residence molto bello, con tratti di modernità ed antico, apre una stanza , che è il suo studio, dove esplode il colore e colpisce l'armonia compositiva con la quale Pruscini canta ed evoca la bellezza di un angolo di natura che riscatta il mondo con il silenzio del verde boschivo che lo circonda e con cerbiatti e caprioli che lo animano.Perciò Pruscini può anche esprimersi in poesia con composizioni che hanno già ottenuto successo e che danno ragione dei messaggi che trasmette con la musicalità che si sente e si percepisce davanti ad ogni suo quadro.**